

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3957 del 04/08/2022
Oggetto	Procedimento MO16A0062 (7454/S). Comune di San Cesario sul Panaro. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) per uso irrigazione verde pubblico. Regolamento Regionale 41/2001 art. 36.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4137 del 03/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno quattro AGOSTO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO16A0062 (7454/S). Comune di San Cesario sul Panaro. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) per uso irrigazione verde pubblico. Regolamento Regionale 41/2001 art. 36.

La Dirigente

Premesso che:

- con la determinazione n. DET-AMB-2017-1040 del 02/03/2017 è stata rilasciata al Comune di San Cesario sul Panaro (C.F.: 00311560361), la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo su terreno di proprietà delle sig.re Soragni Antonella, Soragni Nicoletta e Società Agricola Vaciglio S.r.l., consenzienti a tale occupazione, in comune di San Cesario sul Panaro, località capoluogo, identificato dal foglio 23 mappale 377 del N.C.T. per uso irrigazione di area a verde pubblico, con portata massima d'esercizio pari a 4,0 litri/sec e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 1.000;
- con nota prot. PG/2022/94813 del 08/06/2022 è stato chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 31/12/2021;
- le concessioni e le autorizzazioni di cui all'art. 103, comma 2 del D.L. n. 18/2020, ovvero scadenti durante il periodo di stato di emergenza per Covid, conservano la loro validità per i 90 giorni successivi alla stessa dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, quindi fino al 29/06/2022;

Considerato che la profondità del pozzo (m 14) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc/anno 1.000) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura semplificata di cui all'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 0140ER-DQ1-CL denominato "Conoide Panaro - Libero"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: lieve

Criticità tendenziale: bassa

Valutazione ex-ante = **ATTRAZIONE**

per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella 1 tipologia d'uso "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico", di cui alla lettera d) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone, vista la portata massima d'esercizio, corrisponde al minimo previsto per la tipologie di appartenenza;

Verificato inoltre che:

- il Comune di San Cesario sul Panaro ha versato in data 27/05/2022 l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di rinnovo, pari a € 90,00 e l'importo di € 170,31 per il canone annuo 2022;
- i canoni relativi alla precedente concessione fino all'annualità 2021 compresa sono stati versati;

Dato atto che gli enti pubblici, ai sensi della L.R. n. 2/2015, art. 8 comma 4, sono esentati dal versamento del deposito cauzionale e pertanto deve essere restituita al Comune di San Cesario sul Panaro la somma di € 250,00 versata il 24/03/2017 come deposito cauzionale;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2026** e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione n. DET-AMB-2017-1040 del 02/03/2017 tranne i punti n.: **4.1 - 6.2 - 7.1 - 7.2 - 7.3 - 8.2;**

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
 - la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
 - la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
 - le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015;
 - la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - il Decreto Legislativo n. 33/2013;
 - la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
 - la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
 - la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
 - la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e

del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- la Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena è la Dott.ssa Marina Mengoli come da Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 87 del 24/06/2022;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 122 del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il Responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede

Determina

- a)** di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, al Comune di San Cesario sul Panaro (C.F.: 00311560361) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo esistente in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) con una portata massima di 4,0 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 1.000 mc/anno - Procedimento MO16A0062 (7454/S);
- b)** di svincolare l'importo di € 250,00 versati il 24/03/2017 dal Comune di San Cesario sul Panaro come deposito cauzionale;
- c)** di disporre che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario, tranne i punti n.: **4.1 - 6.2 - 7.1 - 7.2 - 7.3 - 8.2** come di seguito riportato:

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 Il rinnovo della concessione è valido fino al 31/12/2026, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.2 Il canone annuo relativo al 2022 dovuto alla Regione Emilia-Romagna è di € 170,31.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 Gli enti pubblici, ai sensi della L.R. n. 2/2015, art. 8 comma 4, sono esentati dal versamento del deposito cauzionale.

7.2 - 7.3 (abrogati)

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

d) di dare atto che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni 3 fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) di rendere noto che i canoni e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di attestare che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

h) di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile ad interim
del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
(Dott.ssa Marina Mengoli)
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.